

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00221905

ESC - Ente schedatore M477

ECP - Ente competente M477

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pelike

CLS - Categoria - classe e produzione STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO/ CONTENITORI E RECIPIENTI/ CERAMICA/ Ceramica a figure rosse

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Policoro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione archeologico

LDCN - Denominazione attuale Museo Archeologico Nazionale della Siritide

LDCU - Indirizzo Via Colombo, 8

LDCS - Specifiche Sala IX, vetrina 31

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di reperimento

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Policoro

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 35302

INVD - Data 1975

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 16.66965**GPDPY - Coordinata Y** 40.21728**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** NR (rilievo con GPS)**GPBT - Data** 2023**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo** Policoro - Necropoli orientale**DSCD - Data** 1963/00/00**DSCS - Numero tomba** 1**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** 400 a.C.**DTM - Motivazione cronologia** analisi iconografica**DTM - Motivazione cronologia** confronto**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Produzione locale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi iconografica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argilla/ giallo rossiccia tendente al nocciola con ingubbiatura giallo rossastra. Vernice nera brillante**MTC - Materia e tecnica** argilla/ eseguita al tornio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 44.5**MISL - Larghezza** 33.3**MISD - Diametro** 20**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Orlo espanso all'infuori orizzontalmente e ribaltato, largo collo dal profilo concavo, corpo globulare, piedi a disco, con piccola risega

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

risparmiata nella parte superiore, che si allarga in lievissima curvatura verso il basso ed è incavato internamente. Fondo dal profilo lievemente convesso. Anse ad ampio nastro con costolature centrale, impostate dalla base del collo alla parte superiore del corpo. Interamente verniciati l'orlo, la parte superiore e quella mediana del collo, le anse, la parte terminale del corpo ed il piede. Risparmiate l'interno del piede ed il fondo. La parte inferiore del collo è occupata, tra le anse, da un fregio di palmette, racchiuse entro una linea circolare chiara che forma volute alla base, alternata a boccioli di loto. Sotto il fregio, delimitato nella parte superiore da una semplice linea chiara, è un secondo fregio composto di ovuli separati tra loro nella parte inferiore da puntini. Sotto le scene figurate è un fregio a meandri, rivolti a sinistra, raggruppati in gruppi di tre intervallati tra loro da riquadri con croci oblique e dritte e lineette centro dei lati punti sotto le anse e un fregio (in parte di restauro) composto da quattro palmette e contrapposte con viticci che formano decorazioni a girali ai lati delle anse sul corpo. LATO A: il centro della scena è occupato da un ampio basamento di altare, macchiato dal sangue delle vittime su cui è un personaggio anziano attorniato da giovinetti ed appoggiato, sembra ad una colonna statuaria dal capitello ionico, alto collarino e numerose scanalature, su cui è presente la statua della divinità (Apollo ?) rappresentata da un giovane completamente ignudo, di tre-quarti a sinistra, col capo adorno di alloro, che si appoggia con la destra alzata ad un lungo bastone ed ha la sinistra poggiata sul fianco. A sinistra di questo gruppo principale è un araldo, a destra Athena in armi e, innanzi a lei, un tripode su alta colonna con capitello dorico e base quadra. Il vecchio al centro della scena rappresentato di prospetto, ma col capo volto leggermente verso l'araldo, indossa una ricca veste ricamata con lunghe maniche in parte coperta da un ampio mantello che copre la spalla sinistra e sale sul capo e porta ai piedi calzari ornati. Ha la barba folta, i baffi, i capelli leggermente scompigliati, gli occhi sbarrati e la fronte corrugata a denotare apprensione e timore. Regge con la destra un bastone a stampella piuttosto lungo e con la sinistra un ramo d'olivo a tre fronde. Dietro di lui, apparentemente sulla sua spalla destra, è un giovane ignudo con un manto che gli copre la spalla sinistra rappresentato stante, di prospetto ed indicante con la destra protesa l'araldo. Ai due lati del vecchio sono due giovinetti ignudi, entrambi coronati di olivo, stanti, quasi di prospetto, ma col capo volto verso l'araldo essi pure, i quali si aggrappano ai lembi del mantello del personaggio anziano. Altri due giovinetti, anch'essi coronati di olivo sono ai due lati dell'altare: quello di sinistra seduto sul basamento di tre-quarti a sinistra, indossa un manto che lascia scoperti il torace, la spalla ed il braccio sinistro. Con la mano sinistra impugna un ramoscello d'olivo. Il fanciullo di destra è invece completamente ignudo, con i soli calzari, di tre-quarti a sinistra, poggia la gamba destra alzata sul basamento e regge con la mano sinistra un ramo d'olivo. L'araldo, che, come si è detto, sta a sinistra di questo gruppo, è raffigurato di tre-quarti a destra col volto fisso sui personaggi che gli stanno di fronte. Ha in capo un largo petaso, indossa una corta veste, bordata in basso e tutta ornata, stretta in vita da un cinturone. Ha sulle spalle un manto bordato legato sul collo; ai piedi calza alti calzari. È barbuto ed anziano, e ciò, unitamente alla mancanza delle ali ai piedi e di serpenti al caduceo, che impugna con la sinistra protesa, impedisce la sua identificazione con Hermes. Athena, sulla destra, è rappresentata di prospetto ma col capo di profilo a sinistra, in posizione stante. Indossa una lunga veste manicata con kolpos pieghettato, che evidenzia bene il contorno del seno destro, su cui è una sopravveste, allacciata sulla spalla sinistra, e

stretta in vita da una sottile cinta. La dea ha in capo un elmo di tipo attico, privo di paragnatidi, ornato di un serpente e sormontato da un lungo cimiero. Si appoggia ad una lunga lancia, mentre con la sinistra si sostiene ad uno scudo rotondo con episema. Ha inoltre una collana ed un'armilla a spirale al polso destro. Dinanzi a lei, quasi in primo piano, è un tripode su una colonnina. La raffigurazione si può facilmente identificare con un episodio degli Eraclidi di Euripide composta nell' ultimo quarto del V secolo a.C.: quello in cui l'araldo di Euristeo tenta di strappare dall'altare della divinità i figli di Eracle. La composizione sulla pelike di Policoro attinge comunque molto liberamente dal dramma euripideo. LATO B: la scena secondaria presenta quattro giovani ignudi conversanti in due gruppi; essa è comunque alquanto mutila.

## CO - CONSERVAZIONE

### STC - STATO DI CONSERVAZIONE

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	ricomposto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ricomposta da numerosi frammenti. Lacune sul lato secondario.

## RS - RESTAURI E ANALISI

### RST - RESTAURI

<b>RSTD - Data</b>	1964/00/00
--------------------	------------

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	demanio dello Stato - MiC

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35302_06.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35302_18.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo

<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35302_30.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35302_42.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	15623/15596/5879/1450
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	5878/5877/5876/6056/6057
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Gravina, Michele
<b>FNTD - Data</b>	1975/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Museo Archeologico Nazionale della Sirtide
<b>FNTS - Posizione</b>	Scaffale 19
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	35302.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Degrassi, Nevio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B031
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 12 -14; n. 7
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 33, 34, 39, 40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pianu, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 86; n. 9
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Gravina, Michele
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Non id.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Iannibelli, Martino Prospero

**AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Iannibelli, Martino Prospero
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Colelli, Carmelo

**AN - ANNOTAZIONI**

<b>OSS - Osservazioni</b>	Pelike attribuita al pittore di Policoro (Degrassi), al pittore delle Carnee (Trendall). Restauro: lavaggio, ricomposizione e integrazioni. Lavata in sol. acidua; i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le integrazioni eseguite con "gesso alabastrino"
---------------------------	---